

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 102

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2025

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	3
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3
PRESIDENTE.....	3
Congedi.....	3
PRESIDENTE.....	3
Annunzi.....	3
PRESIDENTE.....	3
Comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale.....	3
PRESIDENTE.....	3
Annunzi.....	4
PRESIDENTE.....	4
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4
PRESIDENTE.....	4
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4
PRESIDENTE.....	4
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4
PRESIDENTE.....	5
Discussione e approvazione del Documento: “Bilancio interno del Consiglio regionale 2026-2028” (Doc. 31/XVII/A).	5
PRESIDENTE.....	5
COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune), <i>Questore</i>	5
PRESIDENTE.....	5
PRESIDENTE.....	6
Comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale.....	6
PRESIDENTE.....	6

Discussione, ai sensi dell’articolo 102 del Regolamento, e approvazione del disegno di legge: “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2026” (168).....	6
PRESIDENTE.....	6
PIGA FAUSTO (Fdl).....	6
PRESIDENTE.....	8
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	8
PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	9
DERIU ROBERTO (PD).....	9
PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	10
PRESIDENTE.....	10
Discussione, ai sensi dell’articolo 102 del Regolamento, e approvazione della proposta di legge: “Attribuzione vincolo di bilancio a seguito dell’Accordo tra Stato e Regione del 5 dicembre 2025 e conseguenti variazioni di bilancio” (169).....	10
PRESIDENTE.....	10
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	10
PRESIDENTE.....	11
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	11
PRESIDENTE.....	11

XVII Legislatura

SEDUTA N. 102

18 DICEMBRE 2025

MELONI GIUSEPPE (PD), Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.....	12
PRESIDENTE.....	14
PRESIDENTE.....	14
PRESIDENTE.....	14
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	14
PRESIDENTE.....	14
PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	15
Discussione, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento, e approvazione della proposta di legge: "Proroga dei termini di validità di graduatorie" (170).....	15
PRESIDENTE.....	15

PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	16
PRESIDENTE.....	16
Votazione n. 1: Disegno di legge numero 168 -	
Passaggio esame articoli	17
Votazione n. 2: Disegno di legge numero 168 -	
Votazione finale.....	18
Votazione n. 3: Proposta di legge numero 169 -	
Votazione finale.....	19
Votazione n. 4: Proposta di legge numero 170 -	
Votazione finale.....	20

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 16:10.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la seduta.

Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Processo verbale numero 86, seduta di martedì 16 settembre 2025 pomeridiana. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 19:20.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana di giovedì 18 dicembre 2025 i consiglieri regionali Cuccureddu Angelo Francesco, Deriu Roberto, Dessena Giuseppe Marco, Manca Desirè Alma, Masala Maria Francesca, Mula Francesco Paolo, Orrù Maria Laura e Pintus Ivan.

Se non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che sono pervenute le seguenti risposte scritte.

Il 12 dicembre 2025 è pervenuta la risposta scritta alla interrogazione:

- N. 340/A INTERROGAZIONE SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla tutela dei lavoratori ex Alitalia e sull'attivazione di un tavolo istituzionale permanente.

Il 18 dicembre 2025 è pervenuta la risposta scritta alle interrogazioni:

- N. 348/A INTERROGAZIONE PIGA - TRUZZU - CERA - MASALA - MULA - FLORIS - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con

richiesta di risposta scritta, sulle gravi criticità nell'attuazione dei cantieri occupazionali sperimentali per OSS, attivati ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, con reclutamento ASPAL e loro utilizzo improprio in sostituzione del personale strutturato, in violazione della normativa nazionale, della disciplina contrattuale, dei diritti dei lavoratori e degli impegni assunti dagli Assessori competenti;

- N. 359/A INTERROGAZIONE CHESSA - COCCIU - MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito al concorso dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) per l'assunzione di personale di categoria B ed alle sue evidenti criticità

**Comunicazioni del Presidente del
Consiglio regionale.**

PRESIDENTE.

Comunico che sul BURAS numero 67 del 18 dicembre è stato pubblicato il ricorso numero 44 del 5 dicembre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri dinanzi alla Corte costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 8 e 17, comma 3, della legge regionale 9 ottobre 2025, numero 28, recante "Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali".

Comunico che sul BURAS numero 67 del 18 dicembre è stata pubblicata la sentenza della Corte costituzionale numero 184 del 16 dicembre 2025, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 2, primo periodo; dell'articolo 1, comma 5, primo, secondo, terzo e quarto periodo; dell'articolo 1, comma 8 e comma 9; articolo 3, commi 1, 2, 4 e 5; in via consequenziale, dell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 5 dicembre 2024, numero 20, recante "Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER) e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi".

Con la medesima sentenza, la Corte costituzionale ha dichiarato:

- inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 2, 5, 7, 8 e 9.

Scusate, mi portate a parlare del comportamento dei Consiglieri regionali. Al di là dei *post* positivi che si fanno sulle scolaresche, mi portate a dire come si comportano dei bambini piccoli in Consiglio regionale. Grazie. Continuo.

Con la medesima sentenza, la Corte costituzionale ha dichiarato:

- inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 2, 5, 7, 8 e 9;
- non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 2, primo periodo;
- non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 7.

Il giudizio è stato promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 3 febbraio 2025, depositato in pari data, iscritto al numero 8 del Registro Ricorsi 2025 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica numero 9, prima serie speciale, dell'anno 2025.

Comunico che è pervenuta in data 10 dicembre 2025 e assegnata alla 1^a Commissione la richiesta Numero 3/XVII di istituzione di una Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della criminalità organizzata, delle infiltrazioni mafiose e della corruzione in Sardegna.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

- N. 162 Disciplina delle prestazioni di assistenza sanitaria erogate al di fuori del territorio regionale, in Italia e all'estero. Abrogazione della legge regionale 23 luglio 1991, numero 26 (Prestazioni di assistenza indiretta nel territorio nazionale e all'estero) (pervenuta in data 2 dicembre 2025 e assegnata alla Sesta Commissione).

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

- N. 164 Valorizzazione e rilancio della filiera della carne bovina in Sardegna (pervenuta in data 10 dicembre 2025 e assegnata alla Quinta Commissione);
- N. 165 Gestione integrata delle patologie tiroidee autoimmuni e non autoimmuni in

Sardegna (pervenuta in data 12 dicembre 2025 e assegnata alla Sesta Commissione).

Comunico che sono pervenute le seguenti interrogazioni, se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 362/A INTERROGAZIONE SCHIRRU, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata disponibilità della terapia con anticorpi monoclonali per i pazienti affetti da emicrania cronica in cura presso la Struttura semplice dipartimentale (SSD) di terapia del dolore dell'ospedale Marino di Cagliari;

- N. 363/A INTERROGAZIONE CERA - TRUZZU - PIGA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sulla gestione della fauna selvatica e, in particolare, della popolazione di cinghiale nel Montiferru (con specifico riferimento al Comune di Cuglieri), a seguito dei vincoli e dei divieti di caccia, imposti ai terreni percorsi da incendi e sulla mancata attuazione di adeguati piani di abbattimento con finalità di contenimento della proliferazione.

PRESIDENTE.

Comunico che è pervenuta la seguente interpellanza, se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 10/A INTERPELLANZA FUNDONI - DERIU - CORRIAS - PIANO - PILURZU - PISCEDDA - SAU - SOLINAS Antonio - SORU, sul recepimento del documento rappresentativo del profilo di competenza del coordinatore appartenente alle professioni sanitarie.

PRESIDENTE.

Comunico che sono pervenute le seguenti mozioni, se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 88 MOZIONE PIANO - DERIU - CORRIAS - FUNDONI - PILURZU - PISCEDDA - SAU - SOLINAS Antonio - SORU, sul potenziamento della via Roma a Cagliari a favore del trasporto pubblico locale (TPL) e riorganizzazione del sistema viario lato mare. Utilizzo promiscuo della corsia centrale della via Roma tra metropolitana di superficie e le principali linee

su gomma, trasferimento delle connessioni TPL via Roma lato mare attraverso la sistemazione delle superfici e i relativi nodi;

- N. 89 MOZIONE ORRÙ - DESSENA - LOI, sul sostegno alla stabilizzazione del personale precario del CNR e degli enti pubblici di ricerca e valorizzazione del sistema della ricerca in Sardegna;

- N. 90 MOZIONE FUNDONI - DERIU - CORRIAS - PIANO - PILURZU - PISCEDDA - SAU - SOLINAS Antonio - SORU, circa l'adozione di strategie di intervento, sviluppo e ricerca e di strumenti applicativi a supporto delle persone affette da malattie rare.

PRESIDENTE.

Rammento all'Aula che la precedente seduta, la numero 101 del 10 dicembre 2025, è stata tolta per assenza del numero legale nella votazione dell'articolo 1 del testo unificato numero 52/133/A.

Ai sensi dell'articolo 24, comma 3 bis, del Regolamento Interno del Consiglio regionale l'esame è sospeso e sarà ripreso a seguito dell'approvazione della nuova finanziaria, con prevista calendarizzazione da parte della Conferenza dei Presidenti di Gruppo.

**Discussione e approvazione del
Documento: "Bilancio interno del
Consiglio regionale 2026-2028" (Doc.
31/XVII/A).**

PRESIDENTE.

Invito i Questori ad avvicinarsi al banco della Giunta, onorevole Rubiu, onorevole Cozzolino, in quanto l'ordine del giorno reca la discussione del bilancio interno del Consiglio regionale per gli anni 2026 e 2028, documento 31/XVIII/A.

Invito i Questori, a prendere posto.

Per lo svolgimento della relazione, ha facoltà di parlare il consigliere Lorenzo Cozzolino.

COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune),
Questore.

Buonasera, colleghi e Presidente.

La principale entrata del bilancio è costituita dai trasferimenti correnti dal bilancio regionale destinati all'organizzazione e al funzionamento del Consiglio regionale, Titolo II, Tipologia 101, pari a euro 86 milioni per ciascun anno del triennio. A questi, si aggiunge il trasferimento dell'Autorità per le garanzie nelle

comunicazioni (AGCOM) pari a euro 111.879 annui, per il triennio 2026-2028, per l'esercizio delle funzioni delegate al CORECOM Sardegna in materia di telecomunicazioni.

Le previsioni di spesa per il triennio 2026-2028 sono state elaborate per garantire la copertura integrale delle spese di funzionamento, delle spese incompressibili, degli oneri del personale e di tutte le obbligazioni giuridiche in essere. Tra le misure più rilevanti figurano gli stanziamenti per: acquisti e servizi informatici e telematici; manutenzione e assistenza tecnica; gestione documentale; sviluppo e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche e dell'ambiente applicativo.

Queste risorse sono finalizzate a garantire continuità operativa, sicurezza informatica e supporto alla transizione digitale, in linea con il percorso strategico di digitalizzazione del Consiglio regionale.

Il Programma 8 prevede, inoltre, le risorse per l'acquisizione di un sistema gestionale integrato conforme alla normativa sulla contabilità economico-patrimoniale (Accrual) che copre tutte le funzioni contabili (programmazione, gestione, rendicontazione) e le principali attività amministrative (personale, acquisti, inventari, magazzino, tesoreria).

Il Programma 10 "Risorse umane" comprende le spese per la formazione, qualificazione, programmazione e aggiornamento del personale, nonché per le procedure concorsuali, in coerenza con i piani di formazione e le iniziative del servizio del personale per il triennio.

Sono previsti, infine, stanziamenti per la digitalizzazione del patrimonio librario, con l'obiettivo di valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e di pregio della Biblioteca consiliare.

Per maggiori approfondimenti sulle singole voci di entrata e di spesa, si rinvia alla nota integrativa allegata agli schemi di bilancio di previsione 2026-2028.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cozzolino, a nome di tutta l'Aula.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Comunico che l'onorevole Deriu è rientrato dal congedo.

Metto in votazione il bilancio interno del Consiglio regionale per gli anni 2026-2028 (documento numero 31XVII/A).

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Sospendo per qualche minuto i lavori dell'Aula e convoco una Conferenza di tutti i Capigruppo. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 16:24, è ripresa alle ore 17:05.)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i lavori dell'Aula.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio regionale.

PRESIDENTE.

Comunico all'Aula che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi ha deciso di inserire all'ordine del giorno alcuni provvedimenti urgenti, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento Interno: il disegno di legge numero 168 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026" e la proposta di legge, a firma dei Capigruppo, recante "Attribuzione vincolo di bilancio a seguito dell'accordo tra Stato e Regione del 5 dicembre 2025, con conseguente variazione di bilancio e la proroga dei termini della graduatoria di Lahore".

Comunico, altresì, all'Aula il calendario dei lavori. La Terza sarà convocata dal presidente Alessandro Solinas martedì 23 dicembre, alle ore 10, dove stabiliranno il termine per la discussione generale e per l'individuazione del termine ultimo per la presentazione degli emendamenti. Gli uffici del Consiglio saranno aperti il 30 dicembre per il deposito degli emendamenti. La Conferenza dei Capigruppo ha definito che la sessione finanziaria inizierà martedì 13 gennaio, alle ore 10:30.

- Discussione, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento, e approvazione del disegno di legge: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026" (168).

Discussione, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento, e approvazione del disegno di legge: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026" (168).

PRESIDENTE.

Metto, quindi, in discussione il disegno di legge numero 168 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026".

Presidente Alessandro Solinas, se lo diamo per illustrato, do la parola alla Giunta.

È iscritto a parlare il consigliere Fausto Piga. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Non so se mi basteranno dieci minuti. Nell'eventualità, se mi darà un *bonus* di tempo, le sarò grato.

Avevate una cosa da fare da ottobre a dicembre: approvare il bilancio di previsione 2026. Non avevate due, tre, quattro, cinque, dieci cose da fare. Avevate questa, questa era la priorità delle priorità, ma ancora una volta avete perso tempo e siete arrivati in ritardo. Eppure, questa volta la sensazione era che ce l'avreste fatta, intanto perché era scontato: fare peggio di quest'anno era impossibile. Cinque mesi di esercizio provvisorio, come non succedeva da dodici anni. E poi perché ci avevano anche convinto l'enfasi e gli annunci roboanti che avevate fatto. A ottobre avete dichiarato: "Approveremo il bilancio entro il 31 dicembre". Devo dire la verità: io ci avevo creduto, ma mi avete ingannato. Ancora una volta avete perso tempo e siete arrivati in ritardo. Sembrava cosa fatta, davvero, era un obiettivo a portata di mano. Siete riusciti a complicare anche le cose facili. Il 14 novembre la Giunta ha approvato lo schema di bilancio; quindi, c'era tutto il tempo per poter approvare la manovra di bilancio. Tra l'altro, la manovra di bilancio è una manovra tecnica, benché voi l'abbiate presentata come una manovra politica, perlopiù uno spezzatino di stanziamenti, senza nessun tipo di filo conduttore nelle dinamiche sociali ed economiche per la Sardegna, una riproposizione di interventi storici. Era davvero facile imbastire il dialogo sulla finanziaria e poterla approvare entro il 31 dicembre.

Avete detto che la coperta era corta, che c'era uno spazio di manovra molto limitato dal punto di vista finanziario. È vero. Motivo in più per approvare la finanziaria entro il 31 dicembre, senza perdere tempo. A parole avete voluto fare tanto, avete voluto fare in fretta, ma nella realtà dei fatti non avete concretizzato nulla e siete arrivati in ritardo alle scadenze. Badate bene, io non voglio fare come la presidente Todde, che prende meriti che non ha. Avete fatto tutto da soli. L'opposizione non vi ha fatto neanche ostruzionismo. Avete fatto tutto da soli.

Avete perso tempo litigando tra di voi e facendo un'agenda politica totalmente sbagliata nelle priorità. Litigi. Ogni giorno ce n'è stata una nuova: prima le dimissioni dell'Assessore dell'Agricoltura, poi il toto-assessori "Agus sì", "Agus no", "Agus, forse", e poi Agus è stato nominato; poi c'è stato il siluramento dell'Assessore della Sanità, che tra l'altro non è stato silurato perché non ha raggiunto nessun obiettivo nella sanità e perché la sanità è fuori controllo, ma è stato silurato semplicemente perché ha svuotato il sacco, ha lavato i panni sporchi in pubblico, ha detto chiaramente che il Campo largo non è interessato ai problemi della sanità, ma è interessato soltanto alle poltrone.

Chiaramente la presidente Todde si è sentita offesa e ha silurato l'Assessore della Sanità. Dopodiché, l'assessore Todde o, meglio, il presidente Todde ha detto: "Farò a *interim* per sette-otto mesi l'Assessore della Sanità". Il PD, che non si fida, dice: "Non se ne parla neanche. Al massimo un mese o due". Poi c'è stata la volta di AVS, che ha creato la crisi di maggioranza sul caso RWM.

Diciamo che nel Campo largo c'è stato un po' di tutto, ma ciò che preoccupa è stato anche il caso EGAS, dove la presidente Todde ha tradito il PD e ha votato un Presidente uscente che era espressione del centrodestra. Se ne sono viste di tutti i colori. È ovvio che, poi, non si rispettano le scadenze.

Per non parlare dell'agenda politica. Il 10 dicembre ci siamo visti qui in Aula per fare il Consiglio regionale, non vi siete presentati, la seduta di Consiglio regionale è stata rinviata a data da destinarsi. Tutto tempo che si è perso e che poteva essere utilizzato per approvare la manovra finanziaria in tempo utile.

Sullo sfondo, poi, c'è la vertenza entrate, che giustamente è stata chiusa dopo quindici anni.

In questo caso, credo che il minimo che si potesse dire era "grazie" al Governo Meloni. Invece no. Avete avuto anche paura di ammettere che questa vertenza entrate è stata chiusa da un Governo di centrodestra, dopo che i problemi sono stati creati dai Governi di centrosinistra, che hanno tagliato negli ultimi cinque anni, ovvero Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, Conte I, Conte II, Draghi, Governi che, tra l'altro, hanno visto anche la presidente Todde al loro interno. Arriva un Governo di centrodestra e accetta le condizioni della Regione Sardegna. Sembrate quasi dispiaciuti che la vertenza entrate sia stata chiusa, perché dovete dire "grazie" al Governo Meloni, che ha messo una toppa dopo quindici anni.

Voglio essere molto chiaro. Il centrodestra poteva fare di più nella scorsa legislatura? Sì. Il centrodestra poteva fare meglio nella scorsa legislatura? Sì. Il centrodestra poteva evitare qualche errore nella scorsa legislatura? Sì. Ma questo non vi giustifica dal fatto di fare peggio. Perché voi state continuando a fare peggio dei vostri predecessori, pensando che voi siate scusati dal fatto che in passato, magari, si poteva fare di più. No. Voi avete vinto per fare meglio, invece anche quest'anno ci troviamo a perdere tempo e ad arrivare in ritardo alla scadenza dell'approvazione di bilancio.

È ora di finirla. La Todde ha voluto la bicicletta? Allora deve pedalare. Basta con i litigi, basta con le polemiche con il Governo centrale per cercare di offuscare l'immobilismo di questa Giunta. Si deve prendere le proprie responsabilità. Quando dico che si deve prendere le proprie responsabilità non significa che adesso la moda diventa quella di non decidere. Ho visto che per il dimensionamento scolastico avete detto "noi non decidiamo", per RWM "noi non decidiamo". Non significa questo prendere le proprie responsabilità, perché voi state decidendo di non decidere, state rinunciando all'autonomia della Sardegna, state delegando ad altri la scelta, la decisione finale. Quindi, non decidere non significa che si risolvono i problemi, ma significa che saranno altri a decidere per voi e significa che per la prima volta probabilmente ci saranno dei commissari governativi a decidere, perché questa Amministrazione regionale non è riuscita a decidere.

Se dopo due anni tutti i problemi stanno peggiorando, fatevi un esame di coscienza. È ora di cambiare passo. "Cambiare passo" non

significa dire a parole “ci metto la faccia”. Non basta questo. Significa che dovete andare in Giunta, dovete venire in Consiglio comunale, sedervi e lavorare per la Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE.

La correggo solo sul fatto di venire in Consiglio regionale.

Salutiamo i ragazzi e le ragazze della IV A, IV B e III A del Liceo Dettori e De André di Tempio Pausania, che sono venuti a trovarci insieme ai propri insegnanti.

È iscritto a parlare il consigliere Paolo Truzzu. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, signor Presidente.

L'esercizio provvisorio è sempre una scelta tecnica e dovuta. Il tema, come ha ben detto il collega onorevole Piga, è come ci arriviamo. Ci sono tanti modi di arrivare all'esercizio provvisorio. L'anno scorso ci siamo arrivati per una chiara scelta politica da parte della maggioranza, che ha ritenuto che la pseudo-riforma della sanità, cioè il commissariamento degli allora direttori generali, fosse la strada maestra da percorrere per rivoltare il calzino e far sì che tutto il Sistema sanitario potesse finalmente tornare a funzionare. Quest'anno, ahinoi, mi dispiace dirlo, si arriva per colpa non di una scelta politica, ma per colpa dei vostri ritardi, della vostra inconcludenza. Nel corso di quest'anno la minoranza ha dimostrato anche un grande senso di responsabilità, mettendosi a disposizione per cercare di accelerare tutte le procedure per riportare il ciclo della spesa nei termini dovuti, in modo tale da consentire la programmazione e poi da far sì che gli uffici potessero spendere le risorse nei tempi dovuti. La realtà è che, nonostante questa disponibilità da parte nostra, nonostante si sia approvato l'assestamento tra fine luglio e i primi di agosto, nonostante a settembre fosse finalmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale prima degli anni scorsi, ci avete detto che dovevamo correre per fare il bilancio entro il 31 dicembre e avete presentato la manovra finanziaria in Consiglio i primi giorni di dicembre. In Consiglio è arrivata il 3 dicembre, Assessore. È arrivata il 3 dicembre in Consiglio. La manovra finanziaria nazionale, invece, era all'attenzione delle Camere da ottobre, più o meno. Se arriviamo a gennaio non succederà niente, non

sarà un fatto particolarmente grave, perché, dopo quello che è successo l'anno scorso, possiamo dire sicuramente che stiamo facendo un progresso notevole, un progresso notevole. Però, è importante ricordarci e ricordarvi che la situazione è stata determinata dalle vostre scelte. Oggi io sono rimasto anche un po' preoccupato dall'audizione della Presidente e Assessore in Commissione Sanità, perché avete fatto quella riforma con il commissariamento dei Direttori generali, perché l'obiettivo era, come ho detto prima, far funzionare la sanità. Ci siamo resi conto che in questi sei mesi non è cambiato nulla. Sostanzialmente sta andando tutto come prima, se non in alcuni casi peggio. Siamo tutti concordi nel dire che il tema della sanità è il tema portante, anche perché investe o, meglio, necessita di una buona parte, quasi il 50 per cento delle risorse del bilancio regionale. Siamo tutti concordi nel dire che bisogna intervenire e poi arriviamo alla finanziaria che adesso è in discussione. Non voglio anticipare il dibattito, ma stamattina, facendo un po' di conti, mi sono reso conto che come risorse aggiuntive sulla sanità in questa manovra finanziaria, rispetto al passato, ci sono circa 10 milioni. È come dire a un qualsiasi dipendente: “Il tuo stipendio il prossimo mese sarà di mezzo centesimo”. Questa è sostanzialmente la proporzione per capire come pensiamo di affrontare queste sfide.

La cosa più interessante, però, che è successa stamattina in Commissione Sanità, è che davanti alla Presidente che, come ha ricordato l'onorevole Piga ha detto “ci metto la faccia”, l'intervento della Presidente e Assessore era come per dire “stiamo cercando di lavorare, ci son tante cose da fare, dobbiamo capire cosa bisogna fare”. Dopo due anni, siamo ancora non a un'idea di sanità, ma a un tentativo di capire che cosa si può fare. Non lo dico solo io, non lo dico solo io che sono il Capogruppo di Fratelli d'Italia, l'ha detto anche qualcuno dei colleghi di maggioranza, che ha avuto anche il coraggio di intervenire in Commissione e di dire che questa finanziaria – non faccio il nome, ma chi era in Commissione comprenderà – sulla sanità manca di coraggio e che soprattutto manca una visione. Nel momento in cui si fanno un insieme di interventi che sono interventi, mi perdonerà, mi perdoneranno e mi perdonerete, da ragioniera, per cui mettiamo 100.000 euro qua, 200.000 euro lì, 300.000

euro dall'altra parte, per cercare di mettere le pezze davanti a dei buchi, non c'è una visione complessiva del Sistema Sanitario. Non c'è una visione della sanità territoriale, non si capisce. Non c'è nemmeno una proposta su come si vuole riorganizzare la sanità territoriale. Non c'è una proposta su cosa fare dei servizi sanitari.

C'è il tema delle case della salute, con tutti gli interventi del PNRR che stanno andando avanti e che ci porteranno, magari tra un anno, ad avere una serie di strutture sanitarie senza medici, senza dotazioni tecnologiche e senza arredi. Assessore del Bilancio, a fronte delle risorse che abbiamo aggiunto in sanità, i 100 milioni in più che sono legati alla copertura del Fondo nazionale sanitario, che significa che sono risorse che noi dobbiamo mettere perché il Governo ha deciso di ampliare i LEA e quindi i servizi sanitari a favore dei cittadini, continuerà ad ampliarli e quindi ci spingerà a mettere altre risorse, c'è tutto il tema della spesa corrente, necessaria per far funzionare queste strutture che noi stiamo andando a realizzare. In finanziaria non c'è nulla. Non c'è nulla di tutto questo. Perché lo sto dicendo? Perché voglio dire a tutta l'Aula, ai cittadini, ai ragazzi che ci seguono oggi, ai docenti, a tutti i cittadini che ci seguono *on line*, che in realtà avete fallito sull'impegno che avevate preso in campagna elettorale, l'impegno che avete preso con i sardi. Al di là che ci sia la faccia dell'assessore Bartolazzi, al di là che ci sia la faccia della presidente e assessore Todde, non avete idea di che cosa va fatto e di cosa si deve fare. Come diceva Seneca, non c'è vento buono per chi non sa dove andare.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, del passaggio all'esame degli articoli.

Due Segretari. Onorevole Urpi, grazie. È necessaria la sua presenza ai banchi della Presidenza.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 46

Votanti: 28

Maggioranza: 15

Favorevoli: 28

Contrari: 0

Astenuti: 18

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 1)

Passiamo ora all'esame dell'articolo 1.

È iscritto a parlare il consigliere Roberto Deriu.

Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Soltanto per comunicarle che la maggioranza non è intervenuta al punto precedente per cortesia nei suoi confronti, che ha voluto intercedere per noi, allo scopo di non allungare troppo il dibattito, ma qualcosa da dire l'avremmo avuta. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, presidente Deriu.

Metto in votazione l'articolo 1.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'articolo 2.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, del testo finale del disegno di legge numero 168.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 46

Votanti: 28

Maggioranza: 15

Favorevoli: 28

Contrari: 0

Astenuti: 18

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 2)

PRESIDENTE.

Sospendo i lavori dell'Aula per mezz'ora e convoco immediatamente l'Ufficio di Presidenza nella saletta dei Capigruppo. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 17:31, è ripresa alle ore 18:07)

Discussione, ai sensi dell'articolo 102 del Regolamento, e approvazione della proposta di legge: "Attribuzione vincolo di bilancio a seguito dell'Accordo tra Stato e Regione del 5 dicembre 2025 e conseguenti variazioni di bilancio" (169).

PRESIDENTE.

Invito i consiglieri a prendere posto. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge numero 169: "Attribuzione vincolo di bilancio a seguito dell'accordo tra Stato e Regione del 5 dicembre 2025 e conseguenti variazioni di bilancio". È una proposta di legge che reca le firme di tutti i Capigruppo dell'Aula, inserita a sensi dell'articolo 102 del Regolamento Interno.

Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Paolo Truzzu. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. So che mi sto conquistando l'antipatia dell'Aula, perché tutti vogliono terminare velocemente, però credo che dire qualcosa su questo tema sia necessario e doveroso.

Con questo disegno di legge, visto che non è intervenuta la Giunta, mi pare di capire che stiamo iscrivendo al bilancio della Regione le risorse entrate a seguito dell'accordo che è stato fatto con il Governo, in particolare questi 570 milioni di euro, se non ho letto male, che dovrebbero arrivare nel triennio e che sarebbero a disposizione della Regione Sardegna. Posto che ogni volta che si sigla un accordo con lo Stato io credo che sia un fatto positivo, nel senso che c'è un riconoscimento dei diritti e delle spettanze nei confronti della Regione Sardegna. Voglio aggiungere che credo ci sia stato un comportamento "corretto" da parte del Governo attuale, che ha sanato, anche se parzialmente, a mio parere, una discussione e una questione che andava avanti da tanto tempo e che si inserisce nei vari accordi sulla vertenza entrate che la Regione Sardegna, negli ultimi vent'anni più o meno, ha fatto con il Governo statale. Tuttavia, c'è tutto un tema sulla modalità dell'accordo e sulla modalità della gestione delle entrate. Finché la gestione delle entrate non sarà gestita dalla Regione Sardegna ma sarà gestita dallo Stato e dal Governo, noi andremo a siglare probabilmente tanti altri accordi e avremo la necessità, ogni volta, di fare ricorso alla Corte costituzionale, di andare a far fare in modo che ci sia una "costrizione" dello Stato, non tanto del Governo, di chiunque governi, per far sì che certe risorse entrino nelle casse della Regione. Se, invece, avessimo noi la riscossione, ovviamente saremmo noi a dover dire allo Stato "questo è quello che ti spetta". Finché non ci porremo in quest'ottica, sarà sempre una trattativa "a perdere". Voglio dire che, ovviamente, da parte della minoranza c'è la disponibilità all'articolo 102 per poter iscrivere queste risorse, perché credo che siano risorse importanti per la Sardegna. Ci sono, però, due elementi che vorrei rimarcare. Non è possibile che su accordi così importanti, che hanno una portata consistente per la Regione e per questo Consiglio, si brancoli per una decina di giorni solo in presenza di un comunicato della Giunta e della Presidente e che il Consiglio debba ricevere il documento e l'accordo di programma siglato con il Governo esattamente dieci minuti prima del deposito dell'articolo 102. Penso che sia una mancanza di rispetto e che sia scorretto nei confronti di tutti i colleghi, perché su questo tema forse sarebbero serviti, come avevamo chiesto, Presidente, una

discussione in Aula e un confronto tra tutte le parti politiche. Secondo elemento. Va bene l'accordo, però quando si fanno gli accordi che si debba accettare anche che le risorse che ci spettano debbano in qualche modo essere vincolate a me non piace tanto. Lo dico perché significa sminuire il ruolo di questo Consiglio. Allora, faccio questa richiesta al Presidente del Consiglio, al Vice Presidente della Giunta, e lo dico per tutti i colleghi dell'Aula: io credo che su questi 570 milioni di euro che sono a disposizione nel prossimo triennio sia necessario che ci sia una discussione chiara, lunga, approfondita e trasparente all'interno di quest'Aula, che sia quest'Aula a decidere la destinazione delle risorse e che non debba accadere ciò che è accaduto in questi due anni, quando l'Aula è stata succube delle scelte che fanno la Giunta e gli Assessori, per cui si limita a svolgere un ruolo di passacarte. Se questo Consiglio ha un po' di dignità e volontà di lavorare e far valere le proprie prerogative – lo dico soprattutto ai colleghi di maggioranza, perché noi possiamo urlare e fare proposte ma non abbiamo, ovviamente, i numeri per imporvi delle decisioni – questo Consiglio deve avere un sussulto di dignità e cominciare a ragionare in maniera trasparente, aprendo il dibattito anche alla società civile sarda, su come utilizzare queste risorse, senza che si arrivi in Aula dicendo che sono poche, che non c'è massa manovrabile perché qualcuno ha già manovrato quel poco che c'era da manovrare. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

È iscritto a parlare il consigliere Alessandro Sorgia. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Qualcosa sulla valenza delle entrate la vorrei dire anch'io. Sulla valenza delle entrate la presidente Todde esulta come se avesse compiuto chissà quale grande impresa, presidente Todde che, peraltro, anche oggi è assente, purtroppo, come capita oramai da troppo tempo, quando, invece, sarebbe stato il caso che ci rendesse edotti delle sue contrattazioni con il Governo. Ma purtroppo anche oggi dimostra di avere poco interesse per i sardi che noi rappresentiamo.

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU

(Segue SORGIA ALESSANDRO)

Bisogna dare atto alla forte volontà del Governo nazionale di chiudere questa vertenza nell'interesse dei sardi e della Sardegna, il che, Presidente, dimostra pienamente come le tante delibere impugnate non siano una questione politica, come ha cercato di far credere la presidente Todde, ma semplice incapacità di governare da parte della Presidente e della sua maggioranza.

È doveroso anche ricordare alla presidente Todde, glielo faccia sapere lei, presidente Comandini, perché io non so più come poter fare, che la tanto decantata vertenza entrate non è certo frutto del suo operato ma dell'accordo siglato nel lontano 2019, grazie alla determinazione della precedente Giunta regionale. Questo è nei fatti. Parliamo di 2,1 miliardi di euro garantiti alla Sardegna tra il 2020 e il 2033. È un risultato storico che ha portato 153 milioni annui di riduzione degli accantonamenti, presidente Meloni, soldi che restano nelle casse sarde, 412 milioni, invece, per il pregresso 2018-2019. Bisogna dire le cose come stanno, perché è giusto che i sardi sappiano la verità. Inoltre, risorse aggiuntive per 1,6 miliardi di euro destinati alle infrastrutture, come ben sa l'assessore Piu, 10 milioni annui per le province e 76 milioni per il disavanzo sanitario. Di fronte a questi numeri capite bene che la cifra ottenuta oggi pari a 1,39 miliardi, peraltro in quattro anni, è un contentino, un semplice contentino, una concessione minima, che non regge il confronto, assolutamente, con la forza e con la capacità che sono state dimostrate in passato. Ma la verità è molto semplice: c'è chi ha saputo difendere la Sardegna con i fatti e oggi, invece, chi si limita a vantarsi di risultati veramente modesti. Visti i risultati di questi ventidue mesi di Governo, ho seri dubbi su come la presidente Todde saprà investire queste risorse. Ai posteri l'ardua sentenza. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Per la Giunta, ha facoltà di intervenire l'assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Grazie, Presidente. Un saluto a tutta l'Aula e ai colleghi di Giunta. Questo è un atto importante rispetto alla generale chiusura dell'accordo con lo Stato, che abbiamo tutti auspicato. Mi sembra di poter dire che tutto l'arco costituzionale di questa Regione possa essere lieto di aver chiuso questa vertenza nell'interesse dei sardi, però mi preme fare alcune precisazioni prima di entrare nel vivo di quello che stiamo facendo oggi. Probabilmente c'è stata un po' di confusione. Il termine "vertenza entrate" è stato assegnato più volte a varie vertenze, appunto, che ci sono state nei confronti dello Stato. Diciamo che questa è l'ultima, in ordine di tempo, che ha visto la Regione Sardegna rivendicare risorse nei confronti dello Stato quando ci si è resi conto che in un capitolo di compartecipazione al gettito fiscale c'era, sostanzialmente, un prelievo anomalo. Un capitolo che storicamente prevedeva un saldo negativo per la Regione di 60 milioni di euro, improvvisamente, sfiorava i 400 milioni di euro.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

(Segue MELONI GIUSEPPE)

La precedente Amministrazione, il precedente assessore Fasolino, ha iniziato ad approfondire con i servizi finanziari questo fatto, ha acceso un faro su questa vicenda, che si è acuita in particolare nel periodo Covid, non c'entrava nulla il Covid, però nei bilanci dello Stato, e di conseguenza della Regione, riferiti al periodo Covid. Quando siamo arrivati, uno dei dossier che ho dovuto esaminare da subito è stato proprio questo problema. Nel bilancio di previsione scrivevamo su quel capitolo un'uscita di 60 milioni e puntualmente nell'assestamento era necessario adeguarlo per 300 milioni in più. E c'era l'avanzo di amministrazione da poter utilizzare, altrimenti avremmo mandato in default solo per questo fatto il bilancio della Regione. Vi è stata la necessità di fare un approfondimento importante. Poco più di un anno fa abbiamo avuto delle prove documentali che davano supporto alla tesi della Regione e degli uffici finanziari della Regione, secondo la quale si trattava di un prelievo anomalo e non dovuto di

risorse dei sardi che venivano puntualmente prelevate, probabilmente in funzione del meccanismo legato alle riforme statali, con gli F24 in particolare, che in buona sostanza stavano pagando i sardi con il meccanismo dei sette decimi dell'IRPEF.

È accaduto che abbiamo attivato delle interlocuzioni con il MEF. Prima erano delle e-mail, delle PEC, delle interlocuzioni, dei confronti. L'Avvocatura della Regione, investita da me e dalla Presidente del tema, si è fatta carico di portare avanti un atto, che purtroppo abbiamo dovuto notificare davanti al tribunale di Cagliari e citare in giudizio il Governo per il tramite del Ministero dell'Economia e delle finanze, perché la proposta iniziale di chiusura da parte del Governo, che già nel voler chiudere la questione di fatto stava prestando acquiescenza rispetto alle istanze della Sardegna, la proposta, in quel momento, dal nostro punto di vista era irricevibile, perché prevedeva una chiusura per 800 milioni, meno della metà, in dieci anni. Prima è stato detto che una precedente vertenza, non la stessa, è stata chiusa – spalmata in 1,2 miliardi, quindi meno – in dieci anni. Chiuderla in quattro anni, come è accaduto, cambia tutto, anche rispetto all'entità delle risorse delle quali ogni anno potremmo disporre.

Recentemente siamo stati con le altre Regioni a Statuto speciale davanti al ministro Giorgetti per discutere su un altro problema ancora irrisolto, quello della mancata compensazione alle Regioni a Statuto speciale per il mancato gettito da riforme fiscali. Anche lì, riforme fiscali delle aliquote IRPEF che sono state compensate, per le Regioni come la nostra, che hanno il meccanismo dei sette decimi, solo in minima parte fino al 2024, per effetto di una decisione del Governo Draghi. Da quel momento in poi non più. Stiamo chiedendo che vengano compensate, anche perché poi si accavallano e sopravvengono riforme ulteriori che fanno calare il gettito IRPEF. In quell'occasione il ministro Giorgetti si è dimostrato disponibile a discutere con la Sardegna, come gli abbiamo chiesto, non solo quello che spettava a tutte le regioni a Statuto speciale in termini di mancato gettito, per il quale probabilmente, per effetto di un emendamento nella finanziaria dello Stato, riceveremo una minima parte, 20 milioni per anno, non solo su quello, ma si è impegnato a fare quello che stavamo chiedendo dopo la

citazione in tribunale, cioè chiudere un accordo sul capitolo 1200, famigerato, che ha determinato quei meccanismi a cui facevo riferimento prima.

L'abbiamo riconosciuto, onorevole Piga. Abbiamo sempre riconosciuto, da settembre in poi in particolare, una apertura da parte del Governo e del ministro Giorgetti in particolare, mostrandosi volenteroso a chiudere positivamente la vertenza.

Chiaramente c'erano aspetti più ampi nella nostra nota con la quale abbiamo proposto la chiusura successiva all'incontro con tutte le speciali, propedeutica all'incontro che c'è stato, invece, diciamo così, a suggello della chiusura, cioè occasione per la chiusura dell'accordo.

Su quella nota che interviene a questo momento abbiamo chiesto un'attenzione anche sulla questione insularità, sui tetti di spesa per il personale. Insomma, abbiamo chiesto qualcosa che andasse oltre il capitolo 1200, anche per il fatto che per tutte le speciali è stato risolto in un modo. Quindi, con riferimento al capitolo 1200, c'è una chiusura contenuta nel comma 1 dell'accordo, però siamo riusciti a ottenere, per poter chiudere tutto, anche risorse ulteriori sull'insularità per quanto riguarda il 2027, 100 milioni, oltre ai 100 milioni che erano stati già assegnati, a regime, provvisoriamente rispetto all'insularità. Sappiamo bene che sono cifre molto inferiori a quelle che ci spetterebbero per il tema insularità. Poi abbiamo anche ottenuto un riconoscimento di 170 milioni per il 2025, 170 milioni per il 2026, con riferimento al capitolo 1200 per la parte non prevista nella vertenza, ma che sarebbe entrata subito dopo in una nuova vertenza, eventualmente, perché ci fermavamo al 2024. Insomma, tutto il complessivo è di 1,390 miliardi, che non è poca roba quando si chiude in quattro anni. Quello che stiamo facendo oggi è imputare al bilancio della Regione per il 2026, 2027 e 2028, vincolare per il 2026, 2027 e 2028, per meglio dire, i 570 milioni che sono la prima *tranche* di questo accordo che nel bilancio dello Stato sono usciti nel 2025 e sono già stati incamerati da noi, fanno cassa, per essere chiari, contribuiscono a far crescere purtroppo la nostra cassa. Sappiamo, però, che questi non li possiamo spendere perché sono arrivati ora e li imputiamo sugli esercizi 2025, 2026, 2027 e 2028. Noi li stiamo scrivendo. Dopodiché, la Giunta, quest'Aula, tutti insieme stabiliremo – sappiamo bene che

quest'Aula ha l'ultima parola nelle leggi – in una successiva variazione di bilancio come destinare queste risorse. Sono risorse importanti, insieme alle altre. Sono 570 milioni più tutto il resto che nel pluriennale servirà alla Sardegna fino ad arrivare a 1,390 miliardi. Sono tutte risorse importanti che sicuramente individueremo al meglio per risolvere problemi che sono sempre importanti e anche rilevanti in Sardegna. Mi preme dire che sicuramente un tema da affrontare sarà quello della sanità, visto l'adeguamento che abbiamo, con la manovra, dovuto prevedere. Prima è stato detto che ci sono solo 10 milioni in più per la sanità. No, per la sanità nel 2026 ci sono 136 milioni in più, in particolare per l'adeguamento della crescita del Fondo nazionale al quale si deve adeguare il Fondo regionale. È un meccanismo abbastanza perverso, perché cresce per le Regioni a Statuto ordinario il Fondo nazionale, noi lo dobbiamo adeguare, ma non partecipiamo alla ripartizione di quel fondo che cresce e che dobbiamo adeguare con le nostre risorse. Purtroppo, dal momento in cui è stato approvato il disegno di legge di stabilità, nostro, in Giunta, c'è stato un emendamento, purtroppo o per fortuna per le ordinarie, per i cittadini di quelle regioni, c'è stato un incremento ulteriore del Fondo nazionale, al quale ci dovremo ulteriormente adeguare per cifre che sono molto importanti, probabilmente superiori a quelle che abbiamo già previsto in questo caso. Sto già dicendo che una parte di quelle risorse dell'accordo, obbligatoriamente, dovranno essere dedicate alla sanità, dove stiamo chiedendo e disponendo un approfondimento sui costi che probabilmente non è stato fatto negli anni. Proprio ieri in Giunta è passata una delibera che prevede l'istituzione specifica, con l'inserimento anche dell'Assessore del Bilancio, che non c'era più, della cabina di monitoraggio dei conti in sanità, che credo sia doverosa, assolutamente doverosa per avere un quadro più preciso e dettagliato di come si spendono le risorse in sanità, perché tutti abbiamo dei dubbi su questo "fondone" che è diventato di 3,8 miliardi quest'anno. È qualcosa di importante, davvero importante, considerato che la sanità ormai rappresenta il 50 per cento del bilancio della Regione e non può che attirare tutte le nostre attenzioni per fare in modo che a una crescita di queste risorse corrispondano adeguati servizi per i sardi.

Quando si sente dire “state tagliando in sanità”, in generale, l’ho sentito negli anni, poi i numeri dimostrano che, in realtà, anche in Sardegna, se non altro per l’effetto dell’adeguamento dei conti, questo non avviene. L’adeguamento del fondo a quello nazionale non avviene. In realtà, però, gli stanziamenti vengono incrementati. Oggi stiamo dando corso a questa disposizione. Ringrazio tutta l’Aula e la minoranza per aver compreso l’importanza in questo momento, perché stiamo dando corso alla disposizione contenuta nel punto 2 dell’accordo, nel quale la Regione si impegna a recepire nel proprio bilancio queste risorse vincolate nelle annualità successive su quegli stanziamenti previsti in particolare sul sociale che sono già impegnati nelle annualità 2026, 2027, 2028.

Vincolandole con questi 570 milioni liberano risorse regionali per gli interventi che quest’Aula, insieme alla Giunta, deciderà di introdurre. Grazie.

PRESIDENTE.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il passaggio agli articoli.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l’articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Metto in discussione l’articolo 2.

È iscritto a parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

Credevo che volesse parlare su tutta la legge. Interviene sull’articolo 1.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente.

Per annunciare all’Aula che noi siamo soddisfatti in parte su questa vertenza. Anzi, non festeggiamo neanche, per due ordini di motivi. Continuiamo a fare battaglie su atti dovuti, su ciò che alla Sardegna spetta. Qua si

continua con il gettito dei sardi a fare il giro delle sette chiese per poi fregarci, perché arrivano meno risorse. Poi dobbiamo fare le battaglie e dobbiamo festeggiare perché qualcuno ci ha dato qualcosa in più o in meno. Questo è il primo motivo. Invece, caro Assessore, cara Presidente, mi rivolgo a voi, perché la stessa determinazione che avete dimostrato in questa fase, la stessa coerenza, è necessario dimostrarla per la Sardegna. Questa è la ventiduesima volta che io lo dico, lo comunico anche alla stampa che a volte, sicuramente, non vuole ascoltare, perché non lo pubblica.

Il riferimento è al fatto che è anche antipatico che si possano fare battaglie per una parte della Sardegna in Sardegna. Quando io parlo di coerenza, significa che con la stessa determinazione è necessario trovare l’equilibrio tra il nord e il sud perché, se si vogliono rispettare le norme, come quelle che lei oggi ha annunciato, bisogna rispettarle sempre, dal momento che c’è una legge finanziaria del 2021 che parla di equilibrio tra il nord, il sud e il centro, e quindi a quella parte spettano 700 milioni di euro. È normato e disciplinato con una legge contemplata all’interno della finanziaria. Caro Presidente e caro Assessore, è necessario che gli atti dovuti si diano anche nel territorio della Sardegna. È solo con il rispetto del nord, del sud e del centro che questa benedetta Sardegna può percorrere uno sviluppo armonico, omogeneo e organico. Questo è necessario fare. Però, lei non vuole ascoltare. Anche perché non è che lei ha la cassa e deve decidere. Le leggi si rispettano, caro Assessore, e spero che le rispetti – glielo ripeto – quando discuteremo la finanziaria. Lo ripeto, è antipatico che io possa difendere solo una parte della Sardegna, perché faccio il legislatore per l’intera Sardegna, dentro la Sardegna. Voi avete fatto una battaglia con coerenza e adesso state ripetendo la stessa e identica cosa nel territorio sardo. Io vorrei capire perché. Lei me lo deve spiegare.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru.

Metto in votazione l’articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'articolo 3.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'articolo 4.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'articolo 5.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante
procedimento elettronico, del testo finale della
proposta di legge numero 169.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 42
Votanti: 41
Maggioranza: 21
Favorevoli: 41
Contrari: 0
Astenuiti: 1

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 3)*

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Comunico
all'Aula il rientro dal congedo da parte
dell'onorevole Cuccureddu.

**Discussione, ai sensi dell'articolo 102 del
Regolamento, e approvazione della
proposta di legge: "Proroga dei termini di
validità di graduatorie" (170).**

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca ora la discussione
della proposta di legge numero 170, che ha
come oggetto la proroga dei termini di validità
delle graduatorie. Sospendiamo per mezz'ora
l'Aula.

*(La seduta, sospesa alle ore 18:39, è ripresa
alle ore 19:02)*

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di riprendere posto. Come già
detto, l'ordine del giorno reca la discussione
della proposta di legge numero 170: proroga
dei termini di validità delle graduatorie.
Dichiaro aperta la discussione generale.
Dichiaro chiusa la discussione generale.
Metto in votazione il passaggio all'esame degli
articoli.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'articolo 1.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Passiamo all'esame dell'articolo 2.
Dichiaro chiusa la discussione.
Metto in votazione l'articolo 2.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 3.
Dichiaro chiusa la discussione dell'articolo 3.
Metto in votazione l'articolo 3.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, del testo finale della proposta di legge numero 170.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 34

Votanti: 34

Maggioranza: 18

Favorevoli: 34

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 4)

Auguri a voi e alle vostre famiglie.

La seduta è tolta.

Il Consiglio regionale è convocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 19:05.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI

Titolo: Disegno di legge: “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2026” **(168)**.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1: Disegno di legge numero 168 - Passaggio esame articoli

Presenti n. 46	Favorevoli n. 28
Votanti n. 28	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 18
Maggioranza richiesta n. 15	Esito APPROVATO .

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Astenuto	MULA Francesco Paolo	Congedo
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Congedo
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Astenuto
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Astenuto	PIGA Fausto	Astenuto
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Astenuto
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Astenuto
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Astenuto
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Astenuto	SCHIRRU Stefano	Astenuto
FLORIS Antonello	Astenuto	SERRA Lara	Assente
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Astenuto
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Astenuto
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Astenuto
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Astenuto	TRUZZU Paolo	Astenuto
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Astenuto
MELONI Corrado	Astenuto	USAI Cristina	Astenuto

XVII Legislatura

SEDUTA N. 102

18 DICEMBRE 2025

Titolo: Disegno di legge: “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2026” **(168)**.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2: Disegno di legge numero 168 - Votazione finale.

Presenti n. 46	Favorevoli n. 28
Votanti n. 28	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 18
Maggioranza richiesta n. 15	Esito APPROVATO .

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Astenuto	MULA Francesco Paolo	Congedo
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Congedo
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Astenuto
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Astenuto	PIGA Fausto	Astenuto
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Astenuto	PIRAS Ivan	Astenuto
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Astenuto
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Astenuto
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Astenuto	SCHIRRU Stefano	Astenuto
FLORIS Antonello	Astenuto	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Astenuto
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Astenuto
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Astenuto
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Astenuto	TRUZZU Paolo	Astenuto
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Astenuto
MELONI Corrado	Astenuto	USAI Cristina	Assente

XVII Legislatura

SEDUTA N. 102

18 DICEMBRE 2025

Titolo: Proposta di legge: “Attribuzione vincolo di bilancio a seguito dell’accordo tra Stato e Regione del 5 dicembre 2025 e conseguenti variazioni di bilancio” **(169)**.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 3: Proposta di legge numero 169 - Votazione finale.

Presenti n. 42	Favorevoli n. 41
Votanti n. 41	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 1
Maggioranza richiesta n. 21	Esito APPROVATO .

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Astenuto	MULA Francesco Paolo	Congedo
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Congedo
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 102

18 DICEMBRE 2025

Titolo: Proposta di legge: "Proroga dei termini di validità di graduatorie" (170).**Tipo Votazione:** nominale mediante procedimento elettronico.**Tipo Maggioranza:** maggioranza semplice.**Votazione n. 4: Proposta di legge numero 170 - Votazione finale.**

Presenti n. 34	Favorevoli n. 34
Votanti n. 34	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 18	Esito APPROVATO.

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Assente	MULA Francesco Paolo	Congedo
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRÙ Maria Laura	Congedo
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Assente	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Assente	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Assente	PORCU Sandro	Assente
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Assente
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Assente
FLORIS Antonello	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole